

**COMUNITÀ ALLOGGIO PER
MINORI 13 – 18 ANNI
“EMPATIA”**

-La Carta dei servizi-

“La più alta espressione dell’empatia è nell’acceptare e non giudicare”

Carl Rogers

INDICE

1. Cos'è la carta dei servizi?	4
<i>1.1 Principi ispiratori</i>	<i>4</i>
2. Come nasce la Cooperativa	5
3. Comunità Alloggio per Minori 13-18 anni “Empatia”	5
<i>3.1 Le origini</i>	<i>5</i>
<i>3.2 La struttura</i>	<i>5</i>
<i>3.3 La nostra Mission</i>	<i>6</i>
<i>3.4 Utenza</i>	<i>6</i>
<i>3.5 Finalità del servizio</i>	<i>7</i>
<i>3.6 Il lavoro educativo: metodo e strumenti</i>	<i>7</i>
<i>3.6.1 Strumenti educativi</i>	<i>7</i>
<i>3.6.2 Il Gruppo come strumento educativo</i>	<i>9</i>
<i>3.6.3 Il Progetto Educativo Individualizzato (PEI)</i>	<i>9</i>
<i>3.7 Organizzazione del servizio</i>	<i>10</i>
<i>3.7.1 Giornata tipo</i>	<i>10</i>
<i>3.7.2 Le nostre attività</i>	<i>10</i>
<i>3.8 Equipe educativa</i>	<i>11</i>
<i>3.9 Criteri di ammissione e dimissioni</i>	<i>12</i>
<i>3.9.1 Inserimento degli ospiti</i>	<i>12</i>
<i>3.9.2 Dimissioni</i>	<i>12</i>
<i>3.9.3 Allontanamento dalla struttura</i>	<i>13</i>
<i>3.10 Lavoro di rete</i>	<i>13</i>
<i>3.11 Il lavoro della qualità</i>	<i>14</i>
<i>3.12 Tutela della privacy</i>	<i>15</i>
<i>3.13 Come raggiungerci</i>	<i>16</i>

1. Cos'è la carta dei servizi?

La **carta dei servizi** è un mezzo attraverso il quale l'ente erogatore di un servizio pubblico presenta il servizio offerto descrivendo le modalità di funzionamento, i criteri per l'accesso e i fattori di qualità, al fine di creare le condizioni per una facile valutazione da parte dei cittadini-utenti e dei committenti.

La **carta dei servizi** è un documento dinamico, soggetto a verifiche e integrazioni, utilizzato come strumento di tutela dei clienti stessi e finalizzato a un processo continuo di miglioramento del servizio erogato.

Il presente documento, relativo alla **Comunità Alloggio per minori "Empatia"**, risponde al decreto legge n°163/1995 (adozione di carta dei servizi da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici), alla legge n°328/2000 (Legge quadro sui Servizi Sociali) e all'art. 26 legge regionale n. 11 del 31 ottobre 2007, e fornisce un valido strumento per informare sul servizio offerto e tutelare le posizioni soggettive dei cittadini-utenti.

1.1 Principi ispiratori

La presente carta si ispira ai seguenti **principi fondamentali**, che sono alla base dei servizi offerti dalla nostra Cooperativa:

- **Equità:** tutti gli operatori sono impegnati a svolgere la loro attività in modo imparziale, obiettivo e neutrale nei confronti di tutti gli utenti.
- **Uguaglianza:** a parità di esigenze i servizi devono essere forniti in modo uguale a tutti gli utenti senza distinzioni di razza, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
- **Continuità:** il servizio viene erogato in modo integro, regolare e continuo compatibilmente con le risorse ed i vincoli.
- **Umanità:** l'attenzione centrale viene posta alla persona con pieno rispetto della sua dignità, qualunque siano le sue condizioni fisiche o mentali, culturali o sociali, con cortesia, educazione, rispetto e disponibilità da parte di tutti gli operatori.
- **Efficienza ed Efficacia:** le risorse disponibili vengono impiegate nel modo più razionale ed oculato possibile, al fine di produrre i massimi risultati possibili in termine di benessere degli utenti e di gratificazione del personale.
- **Tutela della privacy:** Le informazioni ed i dati di carattere personale degli utenti vengono raccolti e trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679

Con questo documento la **Cooperativa Sociale Verdi Orizzonti** si assume la responsabilità nei confronti degli utenti di garantire la trasparenza e il diritto di accesso e di partecipazione previsti dalle norme di legge.

2. Come nasce la Cooperativa?

La Cooperativa Sociale Verdi Orizzonti nasce ad Avellino nel Giugno del 2020. La Cooperativa è costituita da professionisti del terzo settore, esperti in disagio giovanile e pratiche educative di inclusione. Verdi Orizzonti nasce dall'esigenza di fornire uno spazio di assistenza e supporto ad adolescenti portatori di un disagio psico-sociale, bisognosi di un luogo sicuro e protetto. Lo scopo principale è quello di offrire ad ogni utente la possibilità di re-integrarsi nella società e ri-adattarsi ad essa. La Cooperativa persegue i suddetti obiettivi attraverso la gestione di servizi residenziali e socio-assistenziali presenti sul territorio.

3. Comunità Alloggio per Minori 13-18 anni “Empatia”

3.1 Le origini

La parola “**EMPATIA**” deriva dal greco antico "εμπαθεία" (*empatéia*, a sua volta composta da *en-*, "dentro", e *pathos*, "sofferenza o sentimento"), che veniva usata per indicare il rapporto emozionale di partecipazione che legava l'autore-cantore al suo pubblico.

L'empatia è la capacità di comprendere appieno lo stato d'animo altrui, sia che si tratti di gioia, che di dolore. Empatia significa sentire dentro ed è una capacità che fa parte dell'esperienza umana ed animale. Si tratta di un forte legame interpersonale e di un potente mezzo di cambiamento. Il concetto può prestarsi al facile riduttivismo *mettersi nei panni dell'altro*, mentre invece *significa andare non solo verso l'altro, ma anche portare questi nel proprio mondo*. Essa rappresenta, inoltre la capacità di un individuo di comprendere in modo immediato i pensieri e gli stati d'animo di un'altra persona. L'empatia è dunque un processo: *essere con l'altro*.

3.2 La struttura

La Comunità è situata nel Comune di Serino in provincia di Avellino in Via Donnico n.8. La struttura è completamente immersa nel verde e si sviluppa su due piani molto ampi.

L'appartamento è dotato di cinque camere da letto, quattro servizi igienici, una cucina abitabile, una sala da pranzo, una sala TV ed uno studio amministrativo. L'appartamento gode di un ampio terrazzo e grandi balconate che lo rendono luminoso ed arieggiato.

3.3 La nostra Mission

La **Comunità Alloggio per Minori “Empatia”** è progettata per rispondere alle esigenze di minori con problematiche di inserimento sociale dovute a condizioni di disagio familiare, abitativo e/o socio-culturale, in conseguenza delle quali i Servizi di Tutela Minori, anche con provvedimento del Tribunale dei Minori, definiscono il collocamento in Comunità Alloggio.

3.4 Utenza

Il servizio è rivolto a minori di **entrambi i sessi** di età compresa **tra i 13 e i 18 anni** (od in prosieguo amministrativo sino ai 21 anni) segnalati dai Servizi di Tutela Minori o dall'Autorità Giudiziaria, fornendo un **servizio residenziale** attivo tutto l'anno.

La Comunità accoglie:

- Minori allontanati dalle famiglie previo decreto del TM;
- Minori sottoposti alla messa alla prova come pena alternativa al carcere su segnalazione del CGM (Centro Giustizia Minorile);
- Minori immigrati non accompagnati;
- Prosiegui Amministrativi;
- Minori in regime semi-residenziale.

Unici **criteri di esclusione** all'accoglienza sono indicati nella presenza di gravi patologie psichiatriche.

La capienza massima è di n. **8 posti**, o 9 posti se presente un fratello/sorella, e di n. **1 posto** di pronta accoglienza.

Il ridotto numero di ospiti accolti fornisce alla Comunità una **dimensione familiare** e consente la realizzazione di progetti individualizzati cuciti ad hoc sul singolo utente. Si evidenzia la presenza di un rapporto 1:1 operatore-ospite, che si pone come condizione in grado di contenere e rispondere ai diversi bisogni ed alle problematiche di questa tipologia di utenza.

La professionalità e le competenze dell'equipe educativa rendono possibile anche l'accoglienza di minori che hanno subito gravi maltrattamenti ed abusi.

3.5 Finalità del servizio

L'**obiettivo della Comunità** è quello di offrire un sostegno temporaneo che aiuti il minore nella risoluzione dei problemi che hanno determinato il suo allontanamento dalla famiglia e, quando possibile, prepararne il reinserimento.

Oltre alla soddisfazione dei bisogni primari, l'obiettivo della Comunità è quello del **contenimento affettivo**, al fine di far sperimentare al minore un clima di fiducia reciproca e di serenità. A tale scopo, il personale addetto deve operarsi con **competenza, sensibilità e umanità** nel pieno rispetto delle esigenze fisiche e psicologiche del minore.

Si considera inoltre fondamentale **perseguire e garantire**, al fine di offrire migliori condizioni di vita ai minori accolti, **i seguenti principi**:

- acquisire i valori base quali la cura di sé e dell'igiene personale, ed il rispetto degli altri e delle cose;
- sviluppare un interesse per lo studio, la professionalizzazione e il lavoro;
- imparare a socializzare e a sapersi relazionare con gli altri;
- scoprire e ri-scoprirsi, dando importanza al tempo libero, alle attività ludiche e costruttive;
- ricercare e mantenere un equilibrio tra studio, affetti, vita sociale e tempo libero.

3.6 Il lavoro educativo: metodo e strumenti

Il lavoro educativo operato all'interno della Comunità Alloggio Empatia si basa su un **approccio sistemico-relazionale integrato**. Secondo tale approccio il disagio della persona è dovuto al Sistema di appartenenza, generalmente la famiglia d'origine. Questo disagio si manifesta attraverso difficoltà nelle relazioni sociali, nella comunicazione con l'altro e nel rapporto con se stessi. La Comunità ha il compito di rilevare le potenzialità e le criticità del singolo ospite e del suo Sistema di appartenenza, e fornire l'aiuto necessario affinché ognuno possa dare una nuova forma al proprio vissuto assumendo un ruolo attivo e responsabile nella società. Nel lungo percorso educativo di ciascun ospite l'operatore occupa un ruolo in prima linea.

3.6.1 Strumenti educativi

Sono 3 i principali strumenti pedagogici: l'ascolto attivo, il contenimento affettivo e l'educazione alla responsabilità e all'autonomia.

- **Ascolto attivo:** l'ascolto attivo è fondamentale per una comunicazione efficace. La **comprensione** e l'**attenzione** sono le caratteristiche principali di questa abilità.

I passi dell'ascolto attivo sono:

- Stare in silenzio, ascoltare e non interrompere;
- Comprendere e non giudicare;
- Prestare attenzione a ciò che l'altro dice e a come lo dice (linguaggio verbale e non verbale);
- Verificare la comprensione di quanto ascoltato, ovvero chiedere conferma all'altro di quanto abbiamo inteso.

- **Contenimento affettivo:** il contenimento può esistere esclusivamente all'interno di una **relazione significativa** e il ruolo dell'operatore è quello di persona consapevole di ciò che si sta compiendo all'interno di questo rapporto. Consapevole perché il contenere non si esaurisce nell'abbraccio che si offre per sentirsi uniti nel momento in cui la crisi deve essere presa in carico. La necessità di contenimento arriva principalmente nel momento del bisogno, bisogno che ogni adolescente esprime con i mezzi che ha a disposizione in quel momento: un capriccio, una sfida, un rifiuto, un pianto, delle urla. Tutti atti che producono una crisi quando si scontrano con la fermezza dell'operatore. Ogni crisi dunque contiene un bisogno. Tale bisogno va accolto, analizzato e posto all'attenzione di tutta l'Equipe.

- **Educare alla responsabilità e all'autonomia:** l'educazione alla responsabilità e all'autonomia vanno di pari passo e hanno un'incidenza fondamentale nello sviluppo degli adolescenti.

Educare alla responsabilità significa insegnare ad essere coscienti di ciò che si fa. Per favorire il senso di responsabilità è fondamentale:

- dare il buon esempio;
- evitare di impartire ordini e punizioni in continuazione, bensì lasciare la possibilità, la fiducia e la libertà di scegliere;
- aiutare a comprendere che i loro gesti, le loro azioni, le loro parole, il loro atteggiamenti hanno un peso e determinano delle conseguenze;
- pretendere che portino sempre a termine ciò che hanno iniziato.

Invece, **per promuovere l'autonomia** è importante che l'operatore sappia guidare, dare consigli, **stimolare e porsi come modello di comportamento per l'ospite**. È **fondamentale l'introduzione di regole** per contenere le richieste dell'ospite ed educarlo alla socialità: non si può concedere e ottenere tutto.

3.6.2 ***Il Gruppo come strumento educativo***

All'interno della Comunità è fondamentale il ruolo occupato dal GRUPPO, **strumento educativo per gli ospiti**, fonte di processi di conoscenza di sé e degli altri, di partecipazione attiva e di relazioni di cambiamento e di verifica. La dimensione di **Gruppo** rappresenta una occasione per potersi pensare, all'interno di un collettivo, come un singolo individuo in grado di compiere le proprie scelte di indipendenza e autonomia. Il lavoro quotidiano all'interno della Comunità si esprime principalmente nella **relazione con l'altro** e nella **condivisione della routine**. E' significativo creare un clima, un ambiente, delle relazioni che abbiano valenze educative e che si fondano sull'accoglienza e sulla condivisione, intese come **scambio concreto e simbolico**. L'approccio educativo mira alla creazione di un ambiente ricco di stimoli necessari allo sviluppo psicologico, relazionale e sociale del minore, nonché a promuovere l'integrazione della comunità nel contesto sociale ed urbano della città. Pertanto, la comunità si avvale delle risorse pubbliche e/o private presenti sul territorio della città e nei territori limitrofi per la professionalizzazione degli ospiti presenti in struttura. I ritmi in comunità sono quelli quotidiani della famiglia: al mattino scuola o lavoro, pranzo in comune, al pomeriggio attività legate alla scuola e al tempo libero, attenzione e cura dei propri spazi (stanza e bagno), merenda (preferibilmente insieme), cura e pulizia del proprio corpo, cena e dopo cena in comune. L'attenzione degli operatori è rivolta ad **equilibrare e garantire a tutti gli ospiti momenti comunitari e momenti personali**. I ragazzi sono coinvolti direttamente nella gestione quotidiana della casa in un'ottica di collaborazione utile ed educativa e nella prospettiva del raggiungimento dell'autonomia personale. Ogni ospite ha a disposizione uno spazio personale che può e deve gestire, personalizzare, tenere in ordine e pulito con l'aiuto dell'educatore. La vita quotidiana con i suoi gesti, la sua organizzazione, è la prima occasione che permette ai minori di rimettersi in sesto e costruire la propria identità e strutturare il proprio futuro.

3.6.3 ***Il Progetto Educativo Individualizzato (PEI)***

Il **P.E.I.** (Progetto Educativo Individualizzato) rappresenta il centro dell'intervento educativo rivolto al minore ospite e viene elaborato in base ai bisogni e alle caratteristiche del minore. Il

P.E.I. è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per il minore nel corso della permanenza in comunità e racchiude in sé i contributi di tutte le figure che ruotano intorno al minore e che stabiliscono le tappe da raggiungere nel percorso di crescita. Nel P.E.I. si stabiliscono gli obiettivi (a breve, medio, lungo termine) e le modalità di lavoro da seguire, nelle diverse aree di intervento (area personale, area familiare, area affettivo-relazione, area comportamentale, area cognitivo-psicologica, area ludico-sportiva). Il documento deve essere sottoscritto dalle parti coinvolte e deve essere costantemente monitorato e revisionato. Il punto di partenza è il minore, le sue attitudini, le sue capacità e la sua personalità.

3.7 Organizzazione del servizio

3.7.1 Giornata tipo

Nel periodo scolastico, dal lunedì al venerdì, le giornate sono strutturate nel modo seguente:

Ore 6:30	Sveglia
Dalle ore 7:00 alle ore 7:20	Colazione
Ore 7:30	Accompagnamenti presso scuole/corsi di formazione/lavoro
Dalle ore 8:00 alle ore 13:00/14:00	Scuola/Lavoro
Dalle ore 13:30 alle ore 15:00	Pranzo
Dalle ore 15:00 alle ore 16:00	Relax (tv, riposo)
Dalle ore 16:00 alle ore 18:00	Studio e/o attività
Dalle ore 16:30 alle ore 17:30	Merenda
Dalle ore 18:00 alle ore 19:00/20:00	Attività sportive
Dalle ore 20:00 alle ore 21:00	Cena
Dalle ore 21:00 alle ore 22:30/23:00	Relax
Ore 23:00	Rientro nelle proprie stanze, spegnimento luci, riposo notturno

Il sabato e la domenica la sveglia è prevista per le ore 8:30/9:00. Durante il week-end sono previste escursioni/gite sul territorio, pic-nic al parco e uscite con l'operatore.

3.7.2 Le nostre attività

Presso la nostra struttura, il calendario delle **attività** prevede:

- sport (calcio, palestra, basket);
- laboratorio di teatro (partecipazione al Laboratorio del Teatro Pubblico Campano Pomigliano D'Arco);
- laboratorio di lettura;
- laboratorio di cucina;
- laboratorio artistico-creativo (realizzazione di quadri dipinti su tela, cartelloni, bricolage);
- laboratorio di educazione affettiva e sessuale;
- laboratorio "Vivere e Gestire Le Emozioni";
- percorsi formativi esterni (tirocini, apprendistato corsi formativi). Inserimento nel mondo del lavoro attraverso convenzioni con officine meccaniche, ditta elettrotecnica, ristorante-pizzeria, aziende che offrono corsi di grafica e web-designer;
- uscite didattico-culturali con gli operatori (visite guidate, esplorazione del territorio);
- sostegno psicologico e psicoterapia individuale presso un centro specializzato presente sul territorio.

3.8 Equipe educativa

L'equipe degli operatori è composta da:

- **1 Responsabile/Coordinatore:** svolge funzioni di raccordo con gli enti invianti e i servizi esterni, coordina l'equipe educativa, struttura e supervisiona i progetti educativi, verifica i progetti e, previa favorevole valutazione ed in accordo con i servizi invianti, offre uno spazio di supporto individuale agli ospiti della comunità.
- **2/3 Educatori Professionali:** elaborano ed attuano i progetti educativi e costituiscono il punto di riferimento per i singoli ospiti.
- **1 Assistente sociale:** collabora con le altre figure professionali presenti in struttura e contribuisce alla gestione dei rapporti con gli enti invianti. Fornisce, inoltre, assistenza e supporto agli ospiti della comunità; collabora alla realizzazione di progetti educativi.
- **2-4 Assistenti Socio Ausiliari (Animatore Sociale, OPI):** affiancano gli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane della comunità.

-
- **Altre figure:** tirocinanti, volontari e giovani in servizio civile.

L'equipe si riunisce settimanalmente e segue un percorso di formazione permanente attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, giornate di studio.

3.9 Criteri di ammissione e dimissioni

3.9.1 Inserimento degli ospiti

L'inserimento in Comunità avviene attraverso il conseguimento delle seguenti fasi:

- 1) richiesta scritta di disponibilità all'accoglienza da parte dell'Ente Affidatario del minore;
- 2) conferma di disponibilità all'accoglienza da parte del Responsabile della Comunità;
- 3) incontro tra i Servizi Sociali e il Responsabile della Comunità per la presentazione del caso;
- 4) incontro conoscitivo con il minore;
- 5) in caso di consenso all'inserimento, il Responsabile concorda con il Servizio Sociale tempi e modalità d'ingresso e lo predispone;
- 6) accoglienza: l'ingresso prevede il coinvolgimento di tutta l'equipe e degli ospiti già presenti all'interno della Comunità, che accoglieranno il "nuovo ospite" presentandogli la struttura nei suoi spazi di vita allo scopo di favorire una prima conoscenza ed un orientamento al nuovo ambiente;
- 7) entro i primi trenta giorni di permanenza in Comunità, viene definito insieme al Servizio di competenza il Progetto Educativo Individualizzato del minore, che viene firmato e sottoscritto per condivisione da tutti i soggetti coinvolti, ovvero legalmente tenuti ed autorizzati.

3.9.2 Dimissioni

Le dimissioni dell'ospite vengono concordate dal Responsabile e dall'equipe assieme ai Servizi Inviati quando:

- il progetto avviato con il minore si considera concluso: sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dal PEI;
- il minore e/o l'ente rinuncia al prosieguo del progetto in quanto non ritiene opportuno

investirvi. In questo caso la comunità provvede a definire tempi e le modalità di chiusura.

- sono state individuate e consolidate condizioni abitative e di lavoro stabili. In tal caso la dimissione è preceduta da una fase di accompagnamento all'autonomia secondo un progetto concordato con l'ente inviante;
- il Tribunale dei Minori predispone il reinserimento in famiglia (riaffido ai genitori, a seguito di revoca della sospensione della genitorialità).

3.9.3 Allontanamento dalla struttura

Condizioni di allontanamento dalla comunità (comunicare tempestivamente e concordate con i servizi invianti) si possono verificare quando l'utente viola specifiche regole cardini (divieto di qualsiasi forma di violenza, divieto di uso di droga e alcool, divieto di intrattenere relazioni sessuali con altri ospiti della struttura), o trasgredisce più volte altre regole, al punto di impedire ad altri utenti di seguire in modo sereno il loro programma o agendo comportamenti che compromettono seriamente il suo percorso ed il raggiungimento degli obiettivi dichiarati all'interno del progetto educativo.

Ad ogni dimissione o chiusura, l'equipe educativa si rende disponibile ad una restituzione del lavoro svolto con tutti gli attori interessati.

3.10 Lavoro di rete

Un intervento educativo, perché sia produttivo, non può esaurirsi all'interno della Comunità ma deve costituirsi come una rete che coinvolga tutte le persone e le strutture che entrano in relazione con il minore. Pertanto, grande attenzione ed importanza vengono date alla collaborazione ed all'interazione con tutti gli stakeholders territoriali:

- **servizi invianti:** durante l'intero percorso del minore, realizzata con incontri periodici e relazioni scritte a frequenza regolare;
- **famiglie d'origine:** così come stabilito dal TM, Magistrato, Giudice e/o servizi invianti;
- **Giudici, Magistrati, Tribunali;**
- **Cooperative sociali, Associazioni no profit;**
- **parrocchie;**

- **istituti scolastici;**
- **datori di lavoro;**
- **comuni;**
- **forze dell'Ordine;**

3.11 Il lavoro della qualità

La **Verdi Orizzonti Cooperativa Sociale** si impegna a garantire al proprio personale educativo ed amministrativo percorsi di formazione continua rispetto alle tematiche teoriche ed operative specifiche dei propri ambiti di intervento. In particolare, l'aggiornamento costante riguarda, oltre ad argomenti più generali, la riflessione sulle teorie relative alle tematiche dell'utilizzo delle nuove tecnologie, della prevenzione delle dipendenze, sui percorsi educativi individualizzati, sui processi e sugli strumenti di valutazione dei progetti educativi per minori.

Inoltre, al fine di garantire l'attuazione della politica per la qualità, la **Cooperativa si** prefigge di:

- assicurare il benessere delle persone, non solo con la competenza e la professionalità dei propri operatori, ma anche attraverso la protezione da qualsiasi condizionamento verso le sue convinzioni morali, politiche e religiose;
- aggiornare continuamente il proprio modo di soddisfare le esigenze degli individui con attenzione, versatilità e capacità di adattamento ad un contesto che cambia;
- assicurare l'erogazione delle prestazioni in ambienti adeguati, piacevoli, confortevoli e sicuri;
- mantenere attivo un sistema di raccolta e monitoraggio dei reclami dal quale fare scaturire interventi correttivi e migliorativi dell'organizzazione, raccogliere periodicamente dati sulla soddisfazione delle persone, al fine di poter individuare opportunità di miglioramento;
- operare nel rispetto di tutte le norme riguardanti il personale ed i mezzi operativi, la sicurezza, la protezione dell'ambiente.

3.12 Tutela della privacy

Verdi Orizzonti, nell'unità di offerta della Comunità Alloggio per minori 13-18 anni, garantisce la tutela ed il rispetto circa il trattamento e la conservazione dei dati personali, ai sensi delle disposizioni attualmente vigenti in materia di tutela della privacy (legge 31.12.96, n. 675) e del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/03). In particolare, i dati personali degli ospiti vengono conservati in appositi archivi, fisici e informatici, protetti in maniera conforme alla legge e custoditi in modo tale da evitare l'accesso alle persone non autorizzate. La conservazione dei dati avviene per un periodo non superiore a quello necessario al perseguimento delle finalità di trattamento, in un'ottica di non eccedenza dei dati trattati.

3.13 Come raggiungerci



La Comunità Empatia è in Via Donnico n.8, piano 1-2, Serino (AV)

In auto: da Napoli tramite A30; Prendere SS162dir da Corso Meridionale, poi A30 e A2/E841 in direzione di SP109 a Serino. Prendere l'uscita Serino da A2/E841

In treno e autobus: da Napoli Stazione Centrale prendere Ferrovie dello Stato direzione Salerno. Da Corso Garibaldi- Salerno prendere autobus 5330 direzione Avellino. Scendere a Serino.

Come contattarci



Telefono: 346 9759523



e-MAIL: empatia@verdiorizzonti.com

pec: verdiorizzontisoccoop@diellepec.it